



morepress

morepress.unizd.hr

SPONDE

RIVISTA DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE TRA LE DUE SPONDE DELL'ADRIATICO

ČASOPIS ZA JEZIKE, KNJIŽEVNOSTI I KULTURE IZMEĐU DVIJU OBALA JADRANA

A JOURNAL OF LANGUAGES, LITERATURES AND CULTURES BETWEEN THE TWO ADRIATIC COASTS

ISSN: 2939-3647

2/2 | 2023

NUOVO CINEMA BUIE. UN FILM E I SUOI SOTTOTITOLI

GIULIA VISINTIN

Independed scholar
giulia.visintin18@gmail.com

UDK: 81'25:791.024.4
811.131.1:811.163.42
Original research paper
Primišten / Ricevuto / Received: 13. 10. 2023.
Prihvaćen / Accettato per la pubblicazione /
Accepted for publication: 29. 11. 2023.

L'intento del contributo è analizzare i sottotitoli del film-documentario *Nuovo cinema Buie*, in cui vengono ricordati gli avvenimenti legati ad un periodo instabile del Secondo dopoguerra, in una comunità istriana nella quale è tuttora forte la presenza del bilinguismo. Nell'analisi della traduzione dei sottotitoli in croato per le parti del film espresse in italiano standard e maggiormente in dialetto istroveneto, seguendo il modello di Gottlieb (2009) vengono riscontrate con maggior rilievo le strategie di espansione, condensazione, parafrasi, trasposizione, riduzione, rinuncia e cancellazione.

PAROLE CHIAVE:

comunità linguistica istriana, dialetto istroveneto, *Nuovo cinema Buie*, traduzione audiovisiva, strategie di sottotitolazione

1. Introduzione: il documentario di una comunità istriana, la minoranza italiana e l'istoveneto a Buie

Questo contributo si propone di analizzare la sottotitolazione del film-documentario *Nuovo cinema Buie*, presentato per la prima volta nel 2022 nella medesima città istriana. L'esistenza di questa cittadina collocata nel paesaggio collinare del territorio nord-ovest della penisola istriana, tra i fiumi Quieto e Dragonja è intrecciata alla sorte dell'Istria, area eterogenea, rendendola soggetta agli adattamenti spinti dalle oscillazioni politiche locali, ma anche dal complesso degli avvenimenti internazionali. Dopo il Trattato di Pace del 1947 e il Memorandum d'Intesa del 1954, la componente nazionale italiana dell'Istria, che fino ad allora possedeva la predominanza sociale, politica e culturale della zona, tramutò in minoranza (Paiano 2015: 9). Tra la Seconda guerra mondiale e la metà degli anni Cinquanta oltre trecento cinquanta mila abitanti abbandonarono le proprie case (Cirasa: 1-2). La regione fu sottoposta a un radicale cambiamento etnico-linguistico, dovuto anche alla contemporanea immigrazione interna da diverse regioni della Jugoslavia. Nell'arco di un decennio l'identità della società istriana cambiò radicalmente. Ciononostante, a Buie la comunità italiana esiste tuttora in modo molto attivo e a farne testimone è la presenza del plurilinguismo: il croato, l'italiano e il dialetto istoveneto. Quest'ultimo rappresenta la lingua ufficialmente riconosciuta della minoranza, parlata anche in contesti ufficiali (Rinaldin, 2020).

Il documentario intitolato *Nuovo cinema Buie* (*Novo kino Buje*) è un film del regista triestino Alessio Bozzer. Il lungometraggio bilingue, prodotto dalla Videoest di Trieste e dalla Antitalent di Zagabria, in co-produzione con la HRT è stato presentato nel 2022 (Hrvatski audiovizualni centar). Con la prima del film proprio a Buie, luogo nel quale sono state girate anche le riprese, il film racconta le testimonianze in prima persona dei membri di una comunità soggetta agli avvenimenti politici che ne segnarono il futuro. Nei primi anni Cinquanta del secolo scorso, Buie si trovava sotto il controllo militare jugoslavo. Fu proprio nel 1950 che si aprono le porte del primo cinema che ben presto diventò il punto di ritrovo principale degli abitanti del buiese (Jelavić 2022). In quegli anni anche la lingua presentava un ostacolo di comprensione tra la gente, ma nella sala del cinema non esistevano differenze. Gli interlocutori nel film si esprimono in croato, in italiano standard e, maggiormente, in dialetto istoveneto, impregnato di espressioni tipiche del linguaggio parlato e perlopiù informale. Gli interventi in lingua croata sono meno numerosi, come anche quelli in lingua italiana standard.



2. La traduzione audiovisiva interlinguistica

La traduzione audiovisiva è una varietà di interventi sull'aspetto linguistico di un prodotto audiovisivo con la finalità di distribuzione in un mercato diverso da quello da cui proviene (Fois 2012: 4). La traduzione audiovisiva interlinguistica implica la traduzione da una lingua all'altra. Include processi traduttivi quali la sottotitolazione, il doppiaggio, il commento o *voice over* e l'interpretazione. Nell'ambito della traduzione audiovisiva si pensa in primo luogo al sottotitolaggio, in cui avviene un cambiamento di media in quanto il testo originariamente parlato si trasforma in un testo scritto (Macan e Primorac Aberer 2012: 183). Il sottotitolo si definisce come una didascalia posta (il più delle volte) in sovraimpressione sul bordo inferiore dei fotogrammi di un film contenente la traduzione nella lingua del pubblico d'arrivo delle parole pronunciate dagli attori o rappresenta gli stessi enunciati in forma visiva (nei film muti o nei programmi per non udenti) (TR 22/07/2023).

Nel trasferire il testo parlato in forma scritta il traduttore audiovisivo si interfaccia con un'ulteriore sfida: lo stile del linguaggio, l'uso di dialetti e socioletti. Le differenze regionali e i dialetti si identificano facilmente. Il più delle volte il dialetto viene tradotto nella lingua standard d'arrivo a favore di una distribuzione del film più ampia (Steiner 2004).

Esistono anche delle condizioni tecniche che influiscono questo tipo di traduzione audiovisiva. Per non oscurare l'immagine, generalmente come norma per il grande schermo si presuppone che un sottotitolo può essere composto da un massimo di due righe. Queste limitazioni spaziali sono intrecciate con quelle temporali poiché per far sì che i sottotitoli siano leggibili, bisogna adattare il tempo della loro visualizzazione alla velocità di lettura dello spettatore. Il sottotitolo deve essere visibile sullo schermo per un minimo di un secondo e un massimo di sei. In Croazia, i sottotitoli sono centrati e appaiono nella parte inferiore dello schermo (Macan e Primorac Aberer 2012: 186.) A causa di limiti tempo-spaziali, il testo tradotto dev'essere abbreviato e parafrasato. Le informazioni ridondanti o quelle esplicite dal suono o dall'immagine possono essere omesse. Per facilitare ulteriormente la lettura si possono utilizzare strutture sintattiche semplici e disporre in modo logico i sottotitoli in due righe. Dovrebbero essere grammaticalmente corretti e ortograficamente impeccabili in quanto sono spesso un modello linguistico per gli spettatori (Macan e Primorac Aberer 2012: 187-189).



3. Metodologia e obiettivo della ricerca

L'intento principale è di presentare la complessità delle strategie avulse e dell'impegno del traduttore professionista nella scelta di soluzioni giustificate e appropriate. Nell'analisi si indicheranno le scelte adottate e gli esempi rilevati nella sottotitolazione in croato del film *Nuovo cinema Buie*, seguendo il modello proposto da Henrik Gottlieb (2009) e spiegando ciascuna strategia proposta. Tra le nozioni fondamentali della sottotitolazione interlinguistica troviamo quelle di equivalenza, di adeguatezza, di fedeltà e di traducibilità, importanti per l'analisi del rapporto instaurato tra prototesto e metatesto.

Nell'analisi del sottotitolaggio in croato del film, impegno compiuto dalla traduttrice Tina Hajon, le parti prese in considerazione sono quelle in lingua italiana e dialetto. La trascrizione dell'audio e dei sottotitoli è stata svolta autonomamente, accedendo al film *Novo kino Buje* tramite la piattaforma online della HRT (Radio-televisione Croata)¹. Durante la trascrizione dell'audio è stata consultata la *Piccola guida alla grafia dell'istiro-veneto*, a cura di Ester Barlessi².

4. L'analisi delle strategie di sottotitolazione utilizzate in *Nuovo Cinema Buie*

4.1. L'espansione

Se un'espressione originale necessita una spiegazione aggiuntiva nella lingua d'arrivo, al fine di facilitarne l'interpretazione, rendendola più certa e chiara, si adopera l'espansione (Perego 2018: 103). Nella sottotitolazione del film preso in analisi, ne troviamo diversi esempi.

N.	Originale	Sottotitoli in croato
1	<i>Eravamo un gruppo di esploratori di Buie.</i>	Bili smo grupa malih, znatiželjnih dječaka iz Buja. (00:03:10)
2	<i>Per tutti qui che iera de lingua italiana, che andava in scuola italiana, portarli nella scuola croata.</i>	Sve one koji su govorili talijanski i pohađali talijansku školu (00:09:08) trebalo je prebaciti u hrvatsku školu. (00:09:11)
3	<i>proprio de quella saletta dove che mio papa lavorava</i>	nego gore, u projekcijskoj kabini gdje je radio moj otac. (00:24:07)

¹ <https://hrti.hrt.hr/home> (primo accesso il 12/03/2023).

² <https://www.istroveneto.com/download-pdf-piccola-guida-istoveneto.php> (primo accesso il 16/03/2023).

N.	Originale	Sottotitoli in croato
4	<i>Pino te me vegni dar una man che cosi te guardarà i film a gratis.</i>	Rekao je: "Dodi mi pomoći, pa ćeš gledati filmove besplatno". (00:27:50)
5	<i>E perché?</i>	Pitao me zašto. (00:12:06)
6	<i>Perché tutte le mie amiche le ga dito che xe più possibilità in scuola croata</i>	Rekla sam mu da sve moje prijateljice govore da hrvatska škola (00:12:09) pruža više mogućnosti (...) (00:12:12)
7	<i>E tutti lori: "chi xe Aurelio?" E xe vignu la macchina vanti la casa prelevar mio papà,</i>	Svi su ga pitali tko je Aurelio. Poslali su automobil po tatu. (00:36:01)
8	<i>Eh, con questo go lavora tutta la vita, mi no go altro. E insomma in dieci minuti el ga risolto el quel.</i>	"Da, s tim radim cijeli život", rekao je, "nemam drugog alata". (00:36:15) I, kao uvijek, u deset minuta sve je riješio (00:36:21)
9	<i>la se accomodi, la se accomodi, sa come xe no,</i>	Rekla mu je: "Raskomotite se, raskomotite se." (00:39:51)
10	<i>Allora tapedi rossi de qua, preprazioni, robe de magniar</i>	Postavljali su se crveni tepisi, obavljale pripreme, spremala hrana, (00:38:02)
11	<i>Ga dito buongiorno, e dopo el ga dito "Profumo di caffè".</i>	Rekao je "Dobar dan" i poslije joj je rekao: "Osjetio sam miris kave". (00:39:18)
12	<i>Questo iera la storia de Tito.</i>	I gotovo, to je bila priča o Titu. (00:41:00)
13	<i>Tutti in compagnia, le feste,</i>	Bili smo uvijek zajedno, u društvu, na zabavama, (00:47:03)
14	<i>Noi gavemo passa cinque stati Cinque-sei stati, e mi non go cambia numero de casa, sempre là.</i>	Tri generacije živjele su u pet država. Pet, šest država, a ja nisam promijenio ni kucni broj, uvijek sam bio ovdje. (00:48:47)
15	<i>Shakespeare non veniva scritto S-H-A-K-E-S-P-E-A-R-E, Sekspir, o coss'ò mi.</i>	Šekspir, na primjer. Nisu pisali kako treba, "Shakespeare". (00:32:20)

La scelta della traduttrice di specificare (1) *malih, znatiželjnih* (piccoli e curiosi) in riferimento al gruppo di bambini rappresentati nella foto visibile sullo schermo risulta giustificata in quanto non è stato tradotto letteralmente il termine "esploratori" (*istraživači*), inteso metaforicamente per sottolineare l'indole curiosa dei bambini. Per riportare in forma di racconto le frasi, i discorsi fatti da terzi ma riprodotte dagli interlocutori intervistati nel documentario, nei sottotitoli vengono utilizzate frasi dirette negli esempi 4, 8 e 9, modificando la struttura dell'esposizione, con l'aggiunta di parole quali *rekao je* (lui ha detto). I sottotitoli degli esempi 5, 6, 7, invece, vengono formulati come frasi con discorso indiretto, con la specificazione di termini quali *pitao me* (mi chiese). In tutti gli altri esempi vengono aggiunti degli elementi chiarificativi: l'azione di dover trasferire gli alunni dalla



scuola italiana a quella croata (2), la collocazione della cabina cinematografica (3), elementi successivamente resi noti nel discorso quali le tre generazioni alle quali si riferisce il parlante (15).

4.2. La parafrasi

La parafrasi viene usata per mantenere intatto il messaggio attraverso l'equivalenza situazionale, usando un'espressione linguistica dello stesso effetto espressivo, di significato differente ma corrispondente. Non si tratta dunque di una riformulazione esplicativa della porzione testuale iniziale (Perego 2018: 103-104).

N.	Originale	Sottotitoli in croato
16	<i>Toni! Vara che se ga rotto el film!</i>	Toni, dođi, puk'o je film! (00:18:28)
17	<i>Anche facendo qualche dispetto ma essendo sempre presente con lui.</i>	Iako sam ponekad bila inatljiva, uvijek sam bila uz njega. (00:23:56)
18	<i>'vara che se passadi i anni</i>	a bogami, prošlo je godina! (00:29:14)
19	<i>La Annamaria se la, la fia del custode, che iera una maceta</i>	Annamaria je kći kućepaziteljja, on je bio jako zabavan. (00:20:43)
20	<i>Far barufa con la molaria che ierimo dispetosi, se faceva anche dispetti.</i>	ili da se svađam s klincima koji su bili inatljivi i radili psine. (00:30:23)
21	<i>E Nardin, maceta, un tocco de omo, come Primo Carnera, grando, alto e un poco gaveva una parlantina sua personale</i>	Nardin je izgledao kao boksač. Bio je velik, visok, pričljiv. (00:30:32)
22	<i>buiese, mattacchione</i>	Bujanin, bio je šaljivac. (00:27:47)
23	<i>piatti pieni de ben de Dio...</i>	tanjuri puni svega i svačega... (00:38:06)
24	<i>Sbaccia lo ciamaimo, perché non iera n'anche caffè bon</i>	Cikoriju zapravo, to bas i nije bila prava kava. (00:38:56)
25	<i>Fa un po' tenerezza questo quadretto dei sei muletti</i>	Pomalo je tužna ova fotografija sa šest dječaka (00:02:48)

Negli esempi 16 e 18 il termine dialettale “vara” con il significato di “guarda” viene tradotto in due modi differenti a seconda del contesto: nel primo dal senso “vieni a vedere”, nel secondo invece quale espressione rafforzativa (“sono proprio passati gli anni”). Negli esempi 17 e 20 viene proposta la stessa soluzione per il termine “dispetto” ovvero “essere dispettosi”. La scelta di usare la traduzione croata *inatljiv/a* è giustificato però va sottolineato che il termine usato da due interlocutori differenti non viene inteso come un gesto irrispettoso o di malizia, ma di semplice e goliardica intenzione dei più giovani ad avere un atteggiamento

scherzoso verso gli adulti e le regole (*prkositi* o *biti neposlušān* potrebbe essere una soluzione alternativa). Sempre nell'esempio 20 lo stesso termine appare una seconda volta, tradotto però come *psine* (birichinata; scherzo). Per quanto riguarda il termine “mattacchione”, ovvero un individuo dal carattere un po' bizzarro ed estremamente allegro (TR 29/08/2023), la soluzione proposta sembrerebbe quella più adeguata (*šaljivac*, esempio 22.) Negli altri esempi sono stati trovati degli equivalenti per espressività nella lingua d'arrivo (“fare tenerezza” – *biti tužan* nell'esempio 25). Nell'esempio 19 il termine “maceta” viene sottointeso come divertente (*zabavan*). Questo termine dialettale si utilizza perlopiù con il fine di indicare la grandezza di qualcuno ma non solo quella fisica (ad esempio, si potrebbe corrispondere alla locuzione “gran pezzo d'uomo”). Nell'esempio 21 invece, il termine non viene indicato in quanto di seguito si descrive, appunto, come “grande e alto” (*velik i visok*). Nel medesimo esempio si potrebbe anche indicare che “aveva una parlantina sua, personale” viene trasmesso nella lingua d'arrivo in modo abbreviato (*pričljiv*), parzialmente omettendo alcune parole probabilmente motivato dalle limitazioni spazio-temporali legati al tempo di comparsa del sottotitolo sullo schermo e della lunghezza della frase enunciata. Si possono quindi individuare anche altre strategie che saranno esposte a breve, ad esempio la riduzione.

4.3. La trasposizione

La trasposizione viene indicata come la strategia preferibile da usare in quanto, traducendo parola per parola riflette sia la forma che i contenuti dell'originale e il loro ordine, ma anche la struttura sintattica. È quella più fedele all'originale, piena e diretta e, di conseguenza, meno rischiosa (Perego 2018: 104-105). Nei successivi esempi, ripresi dal film, tutti gli enunciati sono tradotti in modo fedele, trovando l'espressione più equivalente e con minori omissioni, non rilevanti per il contenuto in quanto tipiche del linguaggio orale, della riflessione o ripensamento del filo conduttore del pensiero (“mi pare” nel 28, il doppio “forse” nel 30). Inoltre, nell'esempio 32 la seconda persona al singolare, in quanto l'intervistata si rivolge direttamente al regista (“pensa”) è stata tradotta al plurale in modo da renderla maggiormente coerente verso il pubblico d'arrivo (*zamislite* – “immaginate”). Aggiuntivamente, si potrebbe suggerire che nell'esempio 31 il soggetto della frase tradotta richiede l'uso della terza persona singolare, in quanto l'interlocutore (Pino) si riferisce al ricordo che egli conserva del custode della sala, ovvero *Bio je dan i noć na raspolaganju, da otvori i zatvori dvoranu*.



N.	Originale	Sottotitoli in croato
26	<i>Credo che go passa anche mi dei bei momenti qua</i>	Mislim da sam i ja ovdje provela lijepe trenutke (00:23:48)
27	<i>Certi film li go guardadi 10, 20, 50 volte perché se ripeteva.</i>	Neke filmove pogledala sam valjda 10, 20, 50 puta jer su ih ponavljali. (00:24:14)
28	<i>Nel pomeriggio, quando che i doveva metter me par dei microfoni o non so, non funziona</i>	Popodne, kada su trebali staviti mikrofone, više nije radilo. (00:35:37)
29	<i>Ancora viva te son!</i>	Još si mi živ! (00:27:19)
30	<i>Io mi ricordo proprio, del forse, forse del primo che ho visto in quella sala, in quella sala li</i>	Sjećam se možda prvog filma koji sam vidjela u toj kinodvorani. (00:42:07)
31	<i>E qua el iera giorno e notte a disposizion, aprir la sala, chiuder, spegner.</i>	Bio sam dan i noć na raspolaganju, da otvorim i zatvorim dvoranu. (00:30:19)
32	<i>Anche "Via col vento" go visto a Buie, pensa.</i>	I Zameo ih vjetar sam vidjela u Bujama, zamislite. (00:43:45)

4.4. La condensazione

La condensazione comprende la riproduzione del medesimo messaggio ma in forma sintetica per quanto riguarda la forma ma non per il contenuto. Riassume il significato originale e lo riporta in modo compatto, ma senza eliminare alcuna informazione (Perego 2018: 109-110).

N.	Originale	Sottotitoli in croato
33	<i>"Mi vado in scola croata" – "E bem, va!"</i>	I tako sam išla u hrvatsku školu. (00:12:16)
34	<i>E ancora una volta il giorno benedetto è avvenuto. Bisogna aver subito i tempestosi bussi e riflussi della storia sulle terre di confine</i>	Stigao je dugo iščekivani dan. (00:02:19) Trebalo je pretrpjeti oluje, plime i oseke u pograničnim zemljama (00:02:24)
35	<i>Ancora ignari delle svolte che la grande storia stava salendo loro. Qualcuno infatti intraprenderà con la famiglia la strada dell'esodo, gli altri cercheranno di contribuire alla causa degli italiani rimasti</i>	još uvijek nesusjesni povijesne prekretnice. (00:02:57) Neki od njih su s obitelji napustili zemlju (00:03:03) dok su se drugi borili za prava Talijana koji su ostali. (00:03:06)
36	<i>Tanti se andai via, sì, digo subito Se andai via tanti, tanti chi che iera che gaveva grandi possedimenti de terre, terreni, de queste robe qua</i>	Kažem vam, mnogi su otišli. (00:08:19) Mnogi koji su svašta posjedovali, zemlju i terene. (00:08:26)

N.	Originale	Sottotitoli in croato
37	<i>Praticamente mi da la scuola mia, che parlavo italiano e me go trova la mattina dopo de dover andar in scola croata Che iera pena fato el ginnasio novo iera una bella struttura</i>	Tako sam i ja, koja sam govorila talijanski (00:09:16) jednog sam jutra morala krenuti u hrvatsku školu. (00:09:21) Upravo su bili sagradili lijepu, novu gimnaziju. (00:09:25)
38	<i>qua desso se la Scala de Milano con ste poltrone, no</i>	Danas ovo izgleda kao milanska Scala, s ovim foteljama. (00:17:14)
39	<i>ma quella volta iera una galleria, una balconata, una galleria da parte, la sala cinematografica</i>	Tada je to bila kinodvorana, parter, balkoni sa strane (00:17:22)
40	<i>Mio papa e con un certo signor Toni Lakota i andava a portar i film e le bobbine nei vari paesetti del contorno de Buie. Tutto in giro, andava, tornava e questo iera el suo gran lavor con questa carriola qua.</i>	Moj otac je s gospodinom Tonijem Lakotom nosio filmove, (00:21:38) role filmova u okolna sela Buja. (00:21:44) Išao je i vraćao se, to mu je bio posao... (00:21:49) Ovim ovdje automobilom. (00:21:54)
41	<i>Qua iera un banchetto, questa manovela due ore, ma bom, iera le pause.</i>	Ovu ručkicu okretao sam po dva sata, pa onda pauza. (00:28:04)
42	<i>non so che cavolo ga messo, un certo ingegno, un specchio, due specci</i>	Ne znam što, neki svoj izum. Stavio bi jedno ili dva ogledala. (00:28:31)
43	<i>Ma vara qua, ma quanti film, se te me domandi quai film che iera</i>	Ma, pogledaj ga, koliko li je filmova prevrtio. (00:28:46)
44	<i>Lo ga visto, ma non lo ga visto, ga visto el manifesto</i>	Ne bi vidio svaki film, vidio bi samo plakat. (00:32:03)
45	<i>Bom, ma iera questo iera una sala dove che dopo i se rifocilava tutti i vari componenti che iera con lui no / El ga fato una camminada da dentro della sala del cinema, che el xe entra in piazza, el xe anda dentro,</i>	To je bilo u dvorani u kojoj su se svi susreli s njim. (00:38:18) Prošetao je od glavnog trga sve do kinodvorane u Zadrudnom domu. (00:38:33)
46	<i>E, el ga bevu el caffè. Ga bevu el caffè, ga domanda come che stemo, ga parla qualcosa de...ma,</i>	Popio je kavu, pitao kako smo... Nešto je još govorio... (00:40:14)
47	<i>“bene”, el diseva, “tutto bene”</i>	Mi smo rekly da smo dobro. (00:40:18)
48	<i>E me ga dito che son rossa, che son rossa sì, Dopo non so...</i>	Rekao mi je da sam lijepa crvenokosa. Poslije ne znam... (00:40:49)

In tutti gli esempi sopraindicati nei sottotitoli non è stata omessa alcuna informazione essenziale del testo di partenza, anche se riportano delle forme più con-



cise o riformulate (esempio 34). Come già menzionato in precedenza, sono stati tolti tutti gli elementi caratteristici della lingua orale, i rafforzativi, i connotativi, le interiezioni primarie o i doppi enunciati, tipici per il corso del pensiero e di un testo non preparato o memorizzato ma spontaneo (come nell'esempio 48 e il duplice "che son rossa"). Si potrebbe indicare che nel esempio 47 l'interlocutrice, raccontando l'aneddoto della sua infanzia e l'improvvisa entrata di Tito nella sua umile cucina, chiedeva a lei e sua madre se stessero bene, se le cose andassero bene. Anche se il verbo usato è "dire", dalla narrazione ma anche dall'intonazione dell'intervistata è probabile intenderlo e riportarlo con il verbo "chiedere". Pertanto si potrebbe giustificare anche la soluzione di tradurlo come *Pitao nas je kako smo*.

4.5. La riduzione

Molto simile alla condensazione, la riduzione prevede una traduzione totalmente comprensibile che rende un testo coerente ma ridotto. Anche se il messaggio rimane invariato, viene privato da elementi ad esempio aggiuntivi o specificatori. Viene spesso utilizzata per motivi di restrizione temporale (Perego 2018: 110). Affine alla condensazione e agli esempi appartenenti, la strategia di riduzione adoperata nella traduzione scelta per l'approfondimento si potrebbe definire una versione leggermente abbreviata del testo di partenza. Negli esempi sottoelencati sono stati ridotti alcuni contenuti supplementari come "sempre in croato" (esempio 49), "due macchine [...] quei all'ultimo grido per quella volta" (esempio 51), dalla finestrella (esempio 52), "ricciava le antene" (esempio 56), "come solito" (esempio 58). I fattori tipicamente presenti nell'espressione orale sono di nuovo presenti nel testo originale e di conseguenza non riportati nel prodotto finale scritto. Nell'esempio 55 possiamo individuare l'attenzione che il traduttore deve prestare nei confronti di possibili, e in questo caso, evidenti errori dei parlanti. L'interlocutore effettua un lapsus involontario con l'intento di dire "cavalli che corrono e pistole che sbarrano", frase riportata più di una volta nel corso del documentario. Anche se la professionista in questo caso non aveva bisogno di "correggerlo" in quanto ha optato alla riduzione degli elementi. Interessante da notare è la sostituzione della frase nell'esempio 54 (ridotto l'elemento "de drio" per indicare il muro posteriore), riportata originariamente come "Mi lo vedevo praticamente la riversa" (Vedevo la proiezione praticamente capovolta) e tradotta come *Vidio sam ih ovdje mnogo* (Qui ne ho visti parecchi), richiamando l'argomento dell'intervistato e la quantità di film guardati in sala (informazione riportata successivamente).



N.	Originale	Sottotitoli in croato
49	<i>“Tu non ti chiami”, sempre in croato e, “non ti chiami Acquavita Annamaria ma Akvavitović Anamaria”.</i>	“Ti se ne zoveš Acquavita Annamaria, već Akvavitović Anamarija”. (00:09:44)
50	<i>Così che se parti per, con lavoro volontario, volontario o meno, no, per costruir la casa del coperatore.</i>	Radnici i volonteri krenuli su graditi Zadrudni dom. (00:15:45)
51	<i>con una cabina con due macchine, con due proiettori, quei all’ultimo grido per quella volta</i>	i moderna projekcijska kabina s dva projektora. (00:17:29)
52	<i>Dalla finestrella, bhe, questo lo go fatto mi anche per qualche anno, de sicuro</i>	Sigurno sam nekoliko godina tako gledala filmove. (00:24:20)
53	<i>Se iera cauboi iera piu lungo, Tarzan anche, ma belle robe, e lora pausa, e riposaimo.</i>	Ako su to bili vesterni, bili su duži, kao i Tarzani... Onda bismo odmarali. (00:28:17)
54	<i>Così che mi guardavo sul muro de drio. Mi lo vedevo praticamente la riversa.</i>	Tako da sam gledao filmove na zidu. Vidio sam ih ovdje mnogo. (00:28:37)
55	<i>Ma xe tutto de banditi, pistole che corri, cavai che sbarra.</i>	”O banditima, pištoljima i konjima.” (00:31:03)
56	<i>E tutti lo scoltava, ricciava le antene</i>	Svi su ga pažljivo slušali. (00:31:10)
57	<i>Che scriveva la, scriveva, che neanche non saveva leger perché scriveva in inglese i nomi dei attori</i>	na kojem bi pisala imena glumaca na engleskom, (00:32:09)
58	<i>Mia mamma gaveva messo su una cogoma de caffè, come solito</i>	Moja majka pristavila je kavu. (00:38:50)

4.6. La cancellazione

La cancellazione implica la rimozione di intere porzioni del testo fonte, ritenute trascurabili per la comprensione della comunicazione tra i parlanti (Perego 2018: 110). Con questa strategia nella sottotitolazione del film vengono omesse le espressioni scarsamente o per nulla rilevanti. Si manifesta perlopiù con la cancellazione di tutti gli elementi propri dell’orale. In tal contesto possiamo evidenziare i ripensamenti e cambi delle informazioni che si vogliono esporre (esempio 62: *del cin-quanta*, l’interlocutrice cambia direzione del proprio pensiero non indicando l’anno che stava per pronunciare in modo compiuto), doppiature (esempio 60: “ma vara, ma vara che roba”; esempio 63: “iera, iera”) e tutte le porzioni di testo ritenute, appunto, non indispensabili per la capacità di afferrare il messaggio.



N.	Originale	Sottotitoli in croato
59	<i>per coprire tutto, tutto quello che si vedeva sotto.</i>	kako bi prekrila cijeli taj dio. (00:07:03)
60	<i>Ma quanti anni che non se vedemo, ma vara, ma vara che roba...</i>	Koliko godina se nismo vidjeli... (00:27:24)
61	<i>Questo xe una macchina cinematografica, logico e</i>	Ovo je kinoprojektor. (00:27:39)
62	<i>Allora, del cinq, mi iero sai piccola e, ghe finivo si zinocci.</i>	Bila sam jako mala. (00:37:50)
63	<i>Mah, iera, iera... Funzionava, un armonia.</i>	Funkcioniralo je harmonično. (00:47:15)
64	<i>Insoma, me son diverti, gurda, una roba</i>	U svakom slučaju, zabavljao sam se. (00:28:43)

4.7. La rinuncia

Con rinuncia si sottintendono le mancate trasmissioni del significato. Non è un'autentica tecnica traduttiva in quanto si presenta in tutti i processi comunicativi. Quegli elementi ritenuti "non traducibili" vengono omessi o sostituiti da espressioni culturalmente affini ma lontani dal testo iniziale. La maggior parte delle volte la comprensione si compensa con il contesto visivo o narrativo (Perego 2018: 111- 112).

N.	Originale	Sottotitoli in croato
65	<i>per comprendere la sensibilità delle genti giulie</i>	da bi se razumio senzibilitet ljudi (00:02:29)

L'unico esempio di rinuncia, anche se potrebbe definirsi parziale poiché non viene sostituita da un'espressione culturalmente simile ma semplicemente sorvolata è quello del termine "giulie" nell'esempio 65. Con il sostantivo "giuliano" vengono indicati gli abitanti o nativi dal territorio della Venezia Giulia (TR 22/07/2023), ma in questo contesto si potrebbe indicare come "delle genti di frontiera" (*ljudi s pograničnog područja*), esponendo dei fatti relativi, appunto, all'esodo giuliano dalmata e ricorrendo ad un'altra strategia di traduzione come soluzione.



5. Conclusion

Dopo aver determinato le strategie seguendo il modello proposto da Gottlieb (2009) utilizzate dalla traduttrice per affrontare il testo orale presente nel film, esposto principalmente in dialetto istroveneto e, in parte minore, in italiano standard, è possibile trarre che quelle riscontrate con più rilievo sono l'espansione e la condensazione. I chiarimenti aggiuntivi sono giustificati in quanto facilitano la comprensione da parte del pubblico di destinazione di alcuni elementi poco chiari, collegandosi a quello che viene rappresentato sullo schermo oppure indicato poco dopo nel discorso degli intervistati. Al contrario, con la tecnica di condensazione non vengono aggiunti degli elementi. La traduttrice trasmette in forma concisa il significato del testo orale di partenza, il quale a volte è maggiormente ridotto adoperando la strategia di riduzione. Anche negli esempi di quest'ultimo intervento, il messaggio iniziale rimane invariato. La scelta di optare per la cancellazione è meno frequente, ma motivata correttamente in quanto vengono tolti tutti gli elementi principalmente appartenenti al linguaggio orale in quanto, se mantenuti, sovraccaricherebbero la lettura e la scorrevolezza dei sottotitoli. Da non trascurare è il fatto che gli interventi traduttivi in questo determinato contesto fronteggiano un testo audiovisivo particolare, non solo per l'uso del dialetto ma anche per il registro orale che, dovendosi tramutare in scritto, inevitabilmente riporta la necessità di effettuare molti cambiamenti. La lingua fonte, esposta oralmente in un modo non preparato ma spontaneo, è colloquiale. Il registro comporta non rari "errori" comunicativi, ripensamenti da parte degli enunciatori che nel raccontare dei fatti cambiano rotta di pensiero o introducono nuove informazioni, spezzando così il filo del discorso. Tali maneggi non vengono ripresi nel registro scritto del testo di destinazione, come nemmeno tutti i raddoppiamenti delle frasi o le interiezioni primarie, caratteristiche per l'oralità. Inoltre, si introduce come necessità il tener conto delle espressioni mimiche facciali degli intervistati e dell'intonazione delle frasi, in modo da aggiungere o meno degli elementi chiarificatori al pubblico che segue il testo in forma scritta e quindi non può cogliere del tutto le informazioni che si possono afferrare se viene seguito direttamente il testo orale iniziale. L'abilità della professionista negli interventi individuati si manifesta anche attraverso la trasposizione, mantenendo la massima fedeltà nei confronti del testo di partenza e della struttura sintattica, recuperando l'espressione analoga in croato più adeguata a quella usata originariamente in italiano. Equamente creative sono le soluzioni proposte con la parafrasi, optando per dei termini differenti ma corrispondenti al significato dell'enunciato, confermando la competenza della traduttrice a risolvere delle sfide di differenza tra due patrimoni linguistici diversi.



BIBLIOGRAFIA

- BARLESSI, Ester (a cura di). *Piccola guida alla grafia dell'istiro-veneto*. <https://www.istiroveneto.com/download-pdf-piccola-guida-istiroveneto.php>.
- CIRASA, Francesco. *L'accoglimento degli esuli giuliani e dalmati in Italia*, http://www.tuttostoria.net/%5CDocumenti%5Cesuli_giuliano-dalmati_in_Italia.pdf, consultato il 18/05/2023.
- FOIS, Eleonora. 2012. "Traduzione audiovisiva: teoria e pratica dell'adattamento" in *Between*, 2(4). 1-17.
- GOTTLIEB, Henrik. 2009. *Subtitling Against the Current: Danish Concepts, English Minds*. Diaz Cintas (a cura di), *New Trends in Audiovisual Translation*. Bristol – Buffalo – Toronto: Multilingual Matters. 21-43.
- HRT (Hrvatska Radio Televizija), *Novo kino Buje*, <https://hrti.hrt.hr/home>.
- Hrvatski audivizualni centar, *Novo kino Buje*, <https://havic.hr/hrvatski-film/katalog-hrvatskih-filmova/novo-kino-buje>, consultato il 19/04/2023.
- JELAVIĆ, Luka. 2022. "Premijera dokumentarnog filma. Novo kino Buje. Romantica priča o kinu kao središtu društvenog života" in *Glas Istre*, pubblicato il 05 settembre 2022. <https://www.glasistre.hr/istra/novo-kino-buje-romanticna-priča-o-kinu-kao-sredistu-drustvenog-zivota-816454>, consultato il 17/08/2023.
- MACAN, Željka, PRIMORAC ABERER Zrinka. 2014. *Audiovizualno prevodenje*, Aneta Stojić, Marija Brala-Vukanović e Mihaela Matešić (a cura di), *Priručnik za prevoditelje*, Rijeka: Filozofski fakultet, Sveučilište u Rijeci. 181-200.
- PAIANO, Giacomo. 2005. "La memoria degli italiani di Buie d'Istria: Storie trasformazioni di una comunità contadina tra il 1922 e il 1954 nelle testimonianze dei "rimasti"" in *Monografie IX, Centro di Ricerche Storiche - Rovigno*, IX. 1-220.
- PEREGO, Elisa. 2018. *La traduzione audiovisiva*. Roma: Carocci Editore.
- RINALDIN, Anna. 2020. *L'italiano in Istria e Dalmazia: Europa e Mediterraneo d'Italia. L'italiano nelle comunità storiche da Gibilterra a Costantinopoli*. Treccani, *Lingua italiana*, https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Europa7.html, consultato il 03/08/2023
- STEINER, George. 2002. *Dopo Babele*. Milano: Garzanti Editore.
- TR = Treccani, Vocabolario, <https://www.treccani.it/vocabolario/> consultato il 22/07/2023 e il 29/08/2023

Nuovo cinema Buie. Un film e i suoi sottotitoli

RIASSUNTO

L'obiettivo principale dell'articolo è analizzare i sottotitoli in croato del film-documentario *Nuovo cinema Buie*. Questo documentario che ricorda gli avvenimenti legati al periodo di esodo di molte famiglie durante il Secondo dopoguerra, è stato girato e presentato al pubblico per la prima volta proprio a Buie, la cittadina istriana nella quale è tuttora forte l'uso del croato, italiano e istroveneto. Nell'analisi sono state prese in considerazione solo le traduzioni in croato espresse in italiano standard e maggiormente in dialetto istroveneto. Seguendo la classificazione di Gottlieb (2009) nel lavoro vengono riscontrate con maggior rilievo le strategie di espansione, condensazione, parafrasi, trasposizione, riduzione, rinuncia e cancellazione, mentre le tecniche del processo traduttivo quali imitazione, trascrizione e dislocazione non sono stati evidenziati.

PAROLE CHIAVE:

comunità linguistica istriana, dialetto istroveneto, *Nuovo cinema Buie*, traduzione audiovisiva, strategie di sottotitolazione



Nuovo cinema Buie: A Film and the Croatian Subtitles

SUMMARY

The aim of this contribution was to analyse the Croatian subtitles of the documentary film *Nuovo cinema Buie*. The film features the events taking place during the unstable period of the Second World War in Buie, a small Istrian bilingual community. The analysis only deals with the Croatian subtitles for the parts of the film in the standard Italian language and the Istrian-Venetian dialect. Following Gottlieb's (2009) classification, the analysis has revealed the use of the following strategies: expansion, condensation, paraphrase, transposition, reduction, renunciation, and cancellation, whereas the techniques such as imitation, transcription and dislocation have not been discerned.

KEYWORDS:

Istrian linguistic community, Istro-Venetian dialect, *Nuovo cinema Buie*, audiovisual translation, subtitling strategies

